



Un momento della riunione al Fedict (il Servizio pubblico federale belga, corrispondente al nostro CNIPA)



Da sinistra il Presidente Gullini, il Prefetto Anna Paola Porzio, il Sottosegretario Bonato e il Sindaco Termont



Da sinistra: Debora Giuseppone Bellisario, Gianrico Bernabei, Daniel Louis, Philippe Jaeken e Stephane Plovier della multinazionale CSC



Da sinistra: Katie Cannenberg della città di Gent, Liana Campanile del Ministero dell'Interno, il Presidente Paride Gullini, Debora Giuseppone Bellisario, il Prefetto Anna Paola Porzio e il Sottosegretario all'Interno On. Francesco Bonato

segue da pagina 6: **Una delegazione...**

offerta commerciale è articolata in tre aree chiave: consulting - systems integration - outsourcing; CSC è nata nel 1979 con sede principale negli Stati Uniti a El Segundo e attualmente conta ben 87.000 dipendenti che ha progettato e realizzato lo studio di fattibilità della carta di identità elettronica per il Belgio.

La delegazione è stata ricevuta dai rappresentanti CSC Belgio (il Direttore Philippe Jacken, Daniel Louis - Responsabile programmi e Daniel Frauman - Consulente CIE) e dai rappresentanti CSC Italia (Stephan Plovier - Responsabile Consulenza e Sistema di Integrazione, Debora Giuseppone Bellisario - Responsabile per il Ministero dell'Interno e Gianrico Barnabei - Consulente).

Il secondo giorno di lavoro è iniziato con

la visita alla Fedict, il servizio pubblico federale belga che si occupa di tecnologia dell'informazione e di comunicazione, corrispondente al nostro CNIPA.

La delegazione italiana ha potuto conoscere le finalità e l'azione della Fedict che agisce su tre campi principali di intervento: lo sviluppo dei progetti di e-governance; lo sviluppo dell'e-society (informatizzazione della società); promozione del Belgio come regione della conoscenza ICT.

Nel pomeriggio dell'11 ottobre, poco prima del rientro, la delegazione italiana è stata ricevuta dal Ministero dell'Interno belga, dove ha potuto ripercorrere le fasi del rilascio della carta di identità elettronica, che in Belgio è stampata a livello centrale, e che si intreccia con la gestione dell'anagrafe ancora più di quanto non succeda in Italia, in quanto nessuno può essere iscritto all'anagrafe

o cambiare residenza se prima non dimostra di possedere una carta di identità elettronica valida.

In conclusione, si può affermare che l'intenso programma di incontri e di conoscenza di esperienze molto vicine alla realtà del nostro Paese, è risultato di enorme interesse sia per l'on. Bonato che rappresentava l'alto livello politico della partecipazione italiana, sia per l'amministrazione del Ministero dell'Interno, in prima linea nella gestione sia della CIE che dell'anagrafe, sia, ovviamente, per l'ANUSCA che ha ampliato le sue esperienze e consolidato i rapporti con le istituzioni di altri Paesi dell'Unione.



Jan Deprest, responsabile esecutivo di Fedict

Notiziario ANUSCA

Direttore Resp.le

Primo Mingozi

Vice Direttore

Paride Gullini

Redazione

Primo Mingozi, Paride Gullini,
Sauro Dal Fiume, Silvia Zini.



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

L'intervento dell'avv. Callegaro al Convegno sulla Filiazione

A cura della redazione

Sull'onda del grande successo che ha avuto il Convegno sulla "Filiazione" del 25-26 settembre, pubblichiamo l'intervento dell'avv. Sandro Callegaro, Direttore della Fondazione Forense Bolognese.

"A nome della Fondazione Forense Bolognese del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, porgo i saluti ai relatori, ai congressisti ed a tutti i partecipanti a questo Convegno di studi su un tema di grande attualità anche per i motivi che lo stesso titolo anticipa, ovvero sia le innovazioni legislative ed i profondi mutamenti sociali che si avvertono.

Su questi temi che accompagnano la trasformazione sociale nella parte più viva e più intima quali l'ambito familiare, i sentimenti e gli affetti e gli interessi connessi, l'avvocatura deve trovarsi pronta.

Da vari anni il Consiglio dell'Ordine, attraverso la Fondazione Forense Bolognese, ha intensificato il suo impegno in questa direzione, organizzando direttamente e offrendo la sua piena disponibilità alle numerose iniziative, di convegni e seminari, anche su questi temi.

E' indubbiamente il segno del consapevole bisogno di formazione e aggiornamento: siamo coscienti di dover essere sempre all'altezza del compito che i clienti ci affidano, e siamo consapevoli che oggi ciò è reso ancor più difficile da un mutare e da un accavallarsi, alcune volte irragionevole ed incomprensibile, di giurisprudenza e di norme, nazionali e transnazionali.

Il diritto di famiglia, poi, richiede ad un avvocato molto di più di un generico aggiornamento: il contatto con persone che vivono una realtà quasi sempre dolorosa, altamente emotiva, che coinvolge sentimenti, minori che il più delle volte non comprendono e non si danno ragione di ciò che sta accadendo, che travolge realtà economiche grandi o piccole che siano non importa, richiedono doti professionali e umane superiori alla media.

Richiedono, oltre alla competente professionalità: disponibilità di tempo e pazienza nell'ascoltare il cliente; disponibilità nel collaborare con la magistratura e le strutture preposte;



L'avvocato Sandro Callegaro

sensibilità nel tratto con le persone; comprensione; capacità di intuire gli stati d'animo del cliente per meglio orientarlo nelle scelte da fare; fermezza nel non lasciarsi, coinvolgere dall'emotività perdendo con ciò, la necessaria lucidità e obiettività; capacità e competenza nel gestire gli incontri con le controparti ed i colleghi avversari nei vari tentativi conciliativi; consapevolezza che il bene e l'interesse dei figli, che non ci hanno conferito alcun incarico, che non provvederanno a corrisponderci alcun compenso, e dunque formalmente non sono nostri clienti, non possono essere né dimenticati né accantonati, ma devono avere priorità assoluta; e tutto ciò con piena coscienza, e quindi preventiva accettazione, che non sempre tale attività ci sarà equamente remunerata.

Competenza e aggiornamento nel diritto,

quindi, ma anche conoscenza d'elementi di psicologia e sociologia, nonché qualità nei rapporti umani e personali che rendono questa materia impraticabile per quegli avvocati che si vogliono improvvisare "esperti" e pericolosa per quei clienti che a tali avvocati si affidano.

Materia, quella della famiglia e dei minori, che a livello locale ha avuto particolare attenzione giungendo, qualche anno fa, a raccogliere circa 700 firme di colleghi che chiedevano al Presidente della Corte di Appello, al Ministro, al Parlamento, l'istituzione di una Sezione Specializzata del Tribunale ordinario. Domanda che pur condivisa da tutti ad oggi non ha ricevuto concreta risposta.

La caratteristica e la delicatezza della materia, nonché la tipologia della clientela, consentono una diffusione dell'immagine dell'avvocato e dell'importanza della sua funzione, praticamente a tutti gli strati sociali della popolazione, venendo così in particolare rilievo la sua eticità; comportamenti non corretti sono infatti dunque avvertiti con maggiore rigore, producendo nel sentire comune un disdoro all'avvocatura assai maggiore che in altri casi.

Ringrazio ancora l'ANUSCA e, in particolare, il prof. Michele Sesta, il prof. Luigi Balestra, il prof. Stefano Canestrari e la facoltà di Giurisprudenza con la quale auspichiamo prosegua il cammino di aggiornamento e riqualificazione professionale sin qui percorso insieme".



Meccanica Valentini Alessio

costruzioni meccaniche - prototipi

Via Malpighi, 48 - 48018 Faenza (RA) - tel. e fax 0546/620066
Internet: www.valentinialessio.it E-mail: info@valentinialessio.it

Timbratrici a secco da tavolo elettriche e manuali



Mod. T.E.S. 101



Mod. T.M.S. 202



Mod. T.M.S. 203

La Cooperazione Inps-Enti Locali

di Daniela Barioli

Saluzzo, capitale di un Marchesato quattro volte secolare, piccola e affascinante città in provincia di Cuneo, dove le valli del Monviso si aprono in una pianura ricca di frutteti, ha conservato pressoché intatto, nelle soluzioni urbanistiche di fine '400 il centro storico, disteso a ventaglio sulla collina e in origine racchiuso da una duplice cerchia di mura. Sovrastato dall'imponente Castiglia, il borgo è tutto un susseguirsi di viuzze acciottolate, ripide gradinate, chiese, ed eleganti palazzi nobiliari con logge e altane, raccolti attorno a giardini nascosti. Nella città e nel suo territorio, splendide testimonianze d'arte, d'artigianato e di storia, dovute alla committenza della corte tardogotica dei Marchesi, degli ordini monastici e della Diocesi (assegnata a Saluzzo nel 1511), tracciano itinerari di sicuro interesse.

In Salita al Castello, l'antica "platea", centro della vita sociale ed economica del Marchesato, la via che conduce alla "Castiglia", definita da eleganti palazzi nobiliari (sec. XV), scanditi da loggiati, portici, affreschi a "grisaille" e decorazioni in cotto, in un continuum armonioso che comprende l'antica Zecca, la Casa bassa dei Marchesi, il Palazzo delle Arti liberali e l'antico Comune, proprio nella sede di quest'ultimo, mercoledì 19 settembre si è tenuta una giornata di studio a tema "Cooperazione Inps Enti Locali- Le criticità dei cittadini comunitari ed extracomunitari in Italia". Nella mattinata il Funzionario INPS, Dr. Del Giudice, giunto da Roma, ha illustrato l'utilizzo del portale INPS-COMUNI come strumento per la condivisione delle conoscenze e la gestione dei flussi informativi (ISEE, prestazioni sociali, stranieri) indispensabile per una corretta erogazione dei servizi, pur nel rispetto della normativa sulla Privacy. Tale approfondimento nasce dalla stipula, alla fine del 2005, tra Ministero dell'Interno, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e ANUSCA di un protocollo d'intesa per realizzare un piano di formazione congiunta con il fine di favorire lo scambio di dati e informazioni tra l'INPS ed i Comuni Italiani. È un accordo di particolare rilevanza, in quanto, sempre più spesso, uffici anagrafe e servizi



sociali si trovano a dialogare con l'Ente pensionistico ed era avvertita la necessità di trovare un momento di codificazione e armonizzazione dei propri linguaggi e metodi, specialmente sui punti di criticità, oltre a favorire una reciproca conoscenza fra gli operatori delle due realtà, in quanto lo scambio d'esperienze è di primaria importanza affinché al cittadino-utente siano erogati servizi e risposte realmente efficaci ed efficienti. Questa sostanzialmente la ratio che ha ispirato e condotto nelle sue linee guida il Protocollo d'Intesa ed è la colonna portante alle Giornate di Studio in via d'organizzazione in tutte le province italiane. Tali momenti di studio prevedono un percorso formativo omogeneo, secondo un programma, predisposto congiuntamente dai formatori dell'INPS e dagli esperti ANUSCA, che copre uno spettro ampio di nozioni: dai fondamentali istituti della disciplina anagrafica alla normativa sulla privacy nei servizi demografici. senza dimenticare la parte riservata ai relatori INPS che ha lo scopo di illustrare il funzionamento del programma ARCOWEB necessario alla consultazione e allo scambio dei dati fra le anagrafi comunali e l'istituto pensionistico. Sulla base delle prime esperienze operative, gli esperti hanno apportato in corsa modifiche al programma alla luce del relevantissimo impatto legato al decreto 30/2007 in materia d'iscrizione di comunitari, che, chiaramente, è foriero di ripercussioni anche sul piano previdenziale. Il relatore ANUSCA, Roberto

Gimigliano, Responsabile dei Servizi Demografici di Ventimiglia, ha integrato la relazione con i riferimenti legislativi in materia Anagrafica ed ha approfondito le problematiche inerenti gli inabili alla firma, la figura del tutore, del curatore e dell'amministratore di sostegno... Nel pomeriggio, inoltre, sono state illustrate, in modo chiaro e sintetico, le problematiche inerenti l'applicazione della nuova normativa in vigore dall'11 aprile 2007. I quesiti posti dai numerosi partecipanti (oltre al personale dei Servizi Demografici era presente una cospicua rappresentanza di funzionari dell'Inps giunti dalle varie sedi della Provincia di Cuneo e delle sedi regionali del Piemonte) hanno dimostrato ulteriormente l'interesse ad un problema non del tutto chiarito, neppure dalle ultime disposizioni ministeriali.

Gli onori di casa sono stati presentati dal Sindaco, Dr. Allemano Paolo, Assessore ai Servizi Demografici e dalla Segretaria Comunale Direttore Generale Aw.Orlando Dr.ssa Concetta che hanno evidenziato l'importante ruolo dei Servizi Demografici investiti in questi anni di sempre nuove competenze, l'ultima delle quali, la gestione dei cittadini comunitari, che fino a ieri, spettava alle Questure e che sembra non essere l'ultima compito trasmesso ai comuni dai colleghi della Questura (si parla a breve di gestione dei cittadini extracomunitari e di rilascio dei passaporti).

Il folto numero di colleghi giunti da ogni parte della provincia di Cuneo (circa 80) ha confermato il successo dell'iniziativa che non fa che ribadire il proseguo di una proficua collaborazione!

Il riconoscimento della cittadinanza italiana: attenzione ai documenti!

di Renzo Calvigioni



Il caso viene segnalato dalla collega Silvia Cornetto (che ringraziamo per questo), Presidente del Comitato Regionale ANUSCA del Piemonte, che ha trovato ampio spazio nel quotidiano "La Stampa": il portiere argentino Juan Pablo Carrizo, che aveva chiesto il riconoscimento della cittadinanza italiana per poter essere tesserato dalla Lazio, ha visto l'iter procedurale relativo alla cittadinanza arrestarsi bruscamente, per l'intervento dei carabinieri, per l'ipotesi di falsa documentazione.

Vediamo cosa è successo.

Il portiere argentino Juan Pablo Carrizo chiede l'iscrizione anagrafica al comune di Pinerolo e, subito dopo, presenta istanza e documentazione al fine di dimostrare le proprie origini italiane ed il possesso ininterrotto della cittadinanza italiana. Naturalmente la sua richiesta non è priva di motivazioni importanti: il riconoscimento della cittadinanza italiana è indispensabile per la sua attività sportiva, visto che è stato acquistato e tesserato dalla Lazio ma, per poter giocare nel nostro campionato e nelle competizioni internazionali, deve essere di nazionalità italiana perchè, altrimenti, rischia di non poter scendere in campo. Sembra che un'agenzia specializzata in questo genere di pratiche abbia ricostruito l'albero genealogico del calciatore, richiedendo e predisponendo tutti i documenti necessari a dimostrare la discendenza italiana, al fine di ottenere il riconoscimento dello status civitatis per il calciatore. A questo scopo, Juan Pablo Carrizo ha chiesto la residenza a Pinerolo e presentato istanza e documentazione completa: sembrava che tutto fosse a posto e che l'iter si potesse concludere in breve tempo, consentendo al calciatore di ottenere il passaporto italiano e di schierarsi con la squadra di calcio che l'aveva tesserato. Partendo dall'avo italiano emigrato all'estero, si scorrono le diverse generazioni fino ad arrivare al giocatore: atti di nascita e di matrimonio, quindi nuovamente di nascita dei figli ma, riguardo ad un ascendente, emergono delle incongruità. In pratica, l'atto di nascita è riferito ad una persona ma l'atto di matrimonio ad un altro,

interrompendosi in questo modo quella discendenza, quella continuità necessaria per poter riconoscere che la trasmissione della cittadinanza sia effettivamente avvenuta fino al richiedente finale.

In questa situazione, negli uffici demografici del Comune di Pinerolo sono arrivati i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria del Tribunale, che hanno sequestrato i documenti che erano stati presentati per il riconoscimento della cittadinanza italiana del giocatore Juan Pablo Carrizo, ipotizzando un "uso di atto falso" pur senza iscrivere nessuno nel registro degli indagati. Ovviamente, l'iter procedurale avviato si è bruscamente interrotto: a nulla potranno portare le pressioni di parte, al fine di accelerare o chiudere il procedimento con un provvedimento finale: la mancanza della documentazione, dopo il sequestro dei carabinieri, non consente all'ufficiale di stato civile di effettuare alcun tipo di attività né di accogliere la richiesta dell'interessato.

Il caso esposto, che pure non è il primo né – è facile immaginare – sarà l'ultimo che capiterà agli ufficiali di stato civile, tuttavia fa sorgere spontanea una raccomandazione alla grande attenzione che dovrà essere posta nell'esame e nella verifica dei documenti che vengono presentati per il riconoscimento della cittadinanza italiana. Spesso tali documenti sono mal conservati ed anche i timbri risultano sbiaditi per cui non è certamente agevole fare un controllo, anche molto superficiale, della

originalità degli stessi.

Si tratta di un problema del quale è ben consapevole anche il Ministero dell'Interno che è intervenuto con una recente Circolare – la Miace n. 26 del 1° giugno 2007, con oggetto "Falsificazione di atti nella procedura per il riconoscimento della cittadinanza italiana" – nella quale, dopo aver ricordato "che negli ultimi tempi è stato segnalato un incremento di casi di falsificazione e/o contraffazione di documenti e certificazioni dello stato civile utilizzati dai soggetti che richiedono il riconoscimento della cittadinanza italiana iure sanguinis, soprattutto se provenienti dai paesi dell'America latina" suggerisce agli ufficiali di stato civile di prendere contatti con i nostri Consolati competenti, per cercare di verificare, nei casi dubbi, la genuinità della documentazione presentata.

In conclusione, una procedura già complessa diventa ulteriormente difficoltosa per i rischi di documentazione falsa: un altro aggravio per l'ufficiale dello stato civile nello svolgimento dei propri compiti.

Comuni in "Vetrina"

Fra le tante iniziative di ANUSCA nel 2007 c'è anche quella di voler mettere i Comuni in "vetrina" con una specifica rubrica mensile sul "Notiziario ANUSCA".

Per fare questo chiediamo la collaborazione dei Responsabili dei Servizi Demografici dei Comuni associati che sono interessati a far conoscere il proprio Comune.

Cosa dovete fare?

*Raccogliere ed inviarci il materiale richiesto (testi e fotografie in formato digitale) all'indirizzo e-mail dell'Ufficio Stampa ANUSCA (ufficiostampa@anusca.it)
Non inviare materiale cartaceo.*

Dal laboratorio di idee "ANUSCA - POSTECOM", il nuovo progetto di televisione via INTERNET a servizio dei cittadini
"Città in tv": Una società informata è una società che cresce meglio

di Alessandro Francioni

Nell'epoca della comunicazione digitale e di INTERNET, l'Ente locale è chiamato a governare in maniera efficiente i mezzi di informazione e comunicazione al fine di semplificare e migliorare il proprio rapporto con il cittadino valorizzando l'attività programmata e realizzata. In questo contesto anche le nuove tecnologie hanno assunto e assumono tuttora un peso specifico importante tanto che in questi anni sono state moltissime le realtà pubbliche che hanno colto l'esigenza di una visibilità sulla "rete globale".

Da queste premesse il Laboratorio di idee ANUSCA-POSTECOM, ha sviluppato un progetto denominato "Città in TV" realizzato in prototipo nel Comune di Perugia. In che cosa consiste il progetto?

Stiamo parlando di un canale televisivo, che però utilizza la tecnologia di INTERNET. Il fine è quello di aiutare i Comuni a comunicare meglio con costi di investimento assolutamente ridotti. ANUSCA e POSTECOM hanno realizzato un canale tematico denominato "Il Comune informa" che sarà visionabile tramite INTERNET su un indirizzo linkabile sui siti dei Comuni aderenti e tramite specifici video posizionabili nei punti più frequentati



Alessandro Francioni impegnato in una relazione

della città (anagrafi, urp, biblioteche). Sul canale, il cui costo di locazione sarà interamente a carico di ANUSCA, l'ufficio stampa del Comune di Castel San Pietro Terme pubblicherà notizie utili per i cittadini. Il palinsesto prevede anche la pubblicazione di video che riguarderanno i procedimenti ed i servizi più richiesti, sotto forma di "Pillole di Pubblica Utilità" connesse agli eventi della vita del cittadino, avere un figlio, viaggiare, essere cittadino straniero, creare una famiglia, cambiare casa, eccetera. Il Comune potrà inoltre essere protagonista della propria

comunicazione, potendo pubblicare le proprie notizie e i propri filmati in riferimento ad eventi di portata prettamente locale, il tutto con strumenti tecnologici molto semplici che consentono una personalizzazione delle informazioni anche per singolo punto video. ANUSCA ha deciso di sposare con entusiasmo questo progetto proposto dal partner storico POSTECOM del Gruppo Poste Italiane, in quanto nella Pubblica Amministrazione moderna comunicare è sinonimo di rendere partecipe la cittadinanza e soprattutto di massima trasparenza.



SALSMAGGIORE TERME
 Via Valentin, 2 - 43039 Salsomaggiore Terme (PR)
 Tel. +039 0524 575375 - 579097 - Fax +039 0524 572958
 E-Mail: adast@salsomaggioreterme.com

La qualità dell'ospitalità

L'Associazione Albergatori di Salsomaggiore Terme con i suoi numerosi alberghi di ogni categoria è in grado di rispondere ad ogni esigenza di ospitalità per soggiorni singoli o per gruppi.

L'ADAST al Suo servizio!!



Società che gestisce Il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme e il Palacotonella, strutture adatte ad ospitare ogni tipologia di evento con le sue 17 sale da 50 a 750 posti e 3000 mq espositivi. Contattaci!

F 0524-579047 | E info@aliseieventi.it
 C +39.346.3827759 | www.aliseieventi.it

